FAMIGLIA CARISMATICA

ARMONIA DELLE DIVERSITÀ

Introduzione

Come in un'orchestra, nella Famiglia Carismatica, ogni strumento non suona al posto di un altro o emettendo un suono che non gli è proprio. Ogni strumento, invece, suona accanto agli altri ed emettendo il suono che lo caratterizza e lo rende unico. Solo in questo modo, pur nella diversità dei suoni, nella sinfonia eseguita regnerà l'armonia. Chiediamo al Signore, in questo tempo nel quale stiamo alla sua presenza, di farci comprendere quale sia il nostro posto e il nostro suono affinché, insieme a tutti gli altri strumenti, possiamo far risuonare forte la perfetta armonia delle diversità nella nostra Famiglia Carismatica.

Canto Iniziale

Dolcissimo Spirito,
rivelaci, col tuo dono di Pietà, la Chiesa, questa tenera Madre
in cui Gesù ci ama e vuole essere teneramente amato.
Appassionaci per le sue fibre inferme e morte;
per quelle che sono solo ansie dell'anima sua.
Fa' che siano sanate, vivificate, inserite anch'esse nel suo Corpo,
affinché in breve si faccia un solo Corpo Mistico con un solo Cuore in cui noi,
come la piccola Teresa, vogliamo essere l'Amore.

Ascoltiamo la Parola di Dio
dalla Prima Lettera di S. Paolo ai Corinzi *(1Cor 12,4-27)*

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono

della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: "Poiché non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: "Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; oppure la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi". Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

ADORAZIONE SILENZIOSA

Responsorio
R. Conserviamo l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace
Un solo il corpo, uno solo lo Spirito una sola è la speranza della vocazione. *R.*
Un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo uno solo è Dio, Padre di tutti. *R.*
Egli è al di sopra di tutti opera in tutti ed è in tutti. *R.*

ADORAZIONE SILENZIOSA

Riflettiamo sulla Parola di Dio

Paolo afferma che nella Chiesa ci sono carismi, ministeri e operazioni. Non si tratta di un'affermazione scontata, ma della constatazione della presenza di Dio nella comunità credente. Dopo la sua ascensione al cielo, il Risorto non ha abbandonato la sua Chiesa, ma come "agiva insieme con loro [gli Undici che predicavano dappertutto] e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano" (Mc 16,20), così dona lo Spirito come principio della sua vita nuova, perché i credenti manifestino al mondo la potenza della sua resurrezione. Lo Spirito di Cristo risorto opera in maniera multiforme, perché "a ciascuno è data una manifestazione dello Spirito, per l'utilità comune" (v. 7).

La comunione che lo Spirito vuole che si crei tra i credenti è l'unità, non l'uniformità. Mentre la prima nasce dall'armonia delle diversità, la seconda è il livellamento delle differenze, dove il particolare scompare ed è mortificato. I carismi che lo Spirito suscita, oltre ad essere il segno concreto della multiforme sua azione, indicano che c'è complementarietà tra di loro, perché, frutti della presenza e dell'azione del Signore, convergono tutti verso Colui che di essi è la sorgente. Le differenze, di ogni genere ed in ogni campo, sono un valore, da difendere ed accogliere, se comprese come possibilità di incontro e di scambio. Ricondurre in unità le diversità è la vera sfida da vivere nelle nostre relazioni. Quando comprenderemo che tutti abbiamo delle energie divine da mettere in circolo, che, pur essendo diversi tra noi, abbiamo doni

complementari, che si illuminano reciprocamente, allora metteremo ogni nostro impegno per costruire la comunione e vivere l'unità. Una tessera da sola non è mosaico, ma la sua identità è legata alle altre, così anche i carismi dello Spirito, per natura sono indirizzati a creare comunione. Non esiste, infatti, dono di Dio che possa essere vissuto a proprio vantaggio, perché la grazia, per natura è potenza di Dio che si effonde, come il lievito fa crescere la massa, come il sale dona sapore alla terra. "A ciascuno è data una manifestazione dello Spirito per l'utilità comune" (v. 7). Questo significa che il Signore effonde la sua grazia sempre e su tutte le creature. Io sono manifestazione della grazia di Dio, la mia vita, la mia intelligenza, la mia capacità di amare e di parlare, di relazionarmi con gli altri, tutto in me è un'esplosione di grazia, una meraviglia di bene. Fino a quando continueremo a ragione in termini di utilità personale e di tornaconto, mortificheremo la grazia e utilizzeremo male i doni del Signore in noi e tra noi. Il fine della nostra vita, della grazia che ci abita, della chiamata di Dio, della nostra vita, interamente concepita e vissuta, è il bene e la comunione con i fratelli. Proprio perché i doni di Dio sono per l'utilità comune dobbiamo credere che lo Spirito li concede quanto, dove e a chi ritiene opportuno. Il Signore è libero di fare ciò che desidera, nel suo progetto di amore per l'umanità. La libertà di Dio è sovrana. Egli è libero nel dono, come noi nella risposta, ma non realizzeremo la nostra gioia se non metteremo a frutto i doni del Signore, secondo la sua volontà. Dio può tutto, nella forza del suo Spirito e anche noi possiamo tutto, se lasciamo operare in noi la potenza dell'Altissimo, perché il vino nuovo, come a Cana, riempia le anfore della nostra vita e semini la gioia della comunione tra noi.

Fra Vincenzo Ippolito

ADORAZIONE SILENZIOSA

Preghiera Conclusiva

Vivere come Famiglia Carismatica, guidati dallo Spirito Santo

Spirito Santo, fonte di ogni grazia e dono,
rivolgiamo a te la nostra preghiera come Famiglia Carismatica.
Vieni, Spirito Santo, e donaci la consapevolezza
della nostra identità e della nostra missione.
Illumina le nostre menti e i nostri cuori,
affinché possiamo comprendere appieno il nostro carisma.
Guidaci nel discernimento e nella scoperta
della chiamata speciale che ci hai affidato.
Infondi in noi il fuoco della passione
per vivere il nostro carisma con gioia e impegno.
Donaci la forza di testimoniare il tuo amore
attraverso la nostra vita familiare e il nostro servizio agli altri.
Spirito Santo, sii la forza che ci unisce
come Famiglia Carismatica nel tuo nome.
Aiutaci a crescere nell'unità, nell'amore fraterno
e nella condivisione dei doni che ci hai elargito.
Apri i nostri occhi per vedere le necessità del mondo,
e donaci il coraggio di rispondere con generosità.
Sii tu a guidarci nella diffusione del Vangelo,
perché possiamo essere strumenti di trasformazione e speranza.
Spirito Santo, donaci la grazia della consapevolezza,
affinché possiamo abbracciare la nostra vocazione
e vivere la nostra fede con fervore e dedizione.
Guidaci nel cammino di santità come Famiglia Carismatica,
e rendici testimonianze viventi del tuo amore.
Ti preghiamo, Spirito Santo, di accompagnare
e sostenere ogni famiglia carismatica nel mondo.
Illumina le nostre menti, rafforza i nostri cuori
e guidaci sempre più verso la pienezza della Vita in Te.
A te, Spirito Santo, sia lode e gloria, ora e sempre. Amen

Canto Finale di Reposizione

Associazione
fedeli laici
Figli della Chiesa

Figlie
della
Chiesa